

**La Nuova**  
di Venezia e Mestre

## Parte lo “screening” per 15 scuole

*Tra gli edifici coinvolti a Mestre ci sono Povoledo, Leopardi, **Tintoretto** e Trentin*

15 agosto 2015



Qual è lo stato di salute delle scuole veneziane? Per scoprirlo bisognerà aspettare l'inizio di settembre quando comincerà lo screening degli edifici che - in questa prima fase - riguarderà poco meno del 10% delle strutture scolastica, 15 su 160. Un'indagine definita dal governo già con la legge "Milleproroghe" e che, pur scaturita dalla necessità di realizzare una mappa degli edifici in funzione anti-sismica, servirà per valutare lo stato di salute di tutti gli edifici scolastici. Anche perché il territorio del Comune di Venezia si trova in zona sismica 4, vale a dire in una "zona con pericolosità sismica molto bassa", anche se in passato anche dalle nostre parti alcune scosse sono state avvertite, pur senza provocare particolari danni. I quindici edifici interessati dallo screening sono divisi tra il centro storico e la terraferma. A Venezia ci sono la scuola dell'infanzia Santa Teresa, le elementari Gallina, Diaz e Ugo Foscolo (Murano), e le medie Sansovino e Pisani (quest'ultima al Lido).

A Mestre invece lo screening riguarderà gli asili nido Chiocciola e Cucciolo (Favaro Veneto), la scuola elementare Povoledo (Chirignago). Ci sono poi le scuole Radice, Leopardi e Tintoretto, di Carpenedo. Tra le scuole medie sono state scelte la Giulio Cesare e la Trentin. A realizzare lo screening saranno gli ingegneri della società "a-i progetti architettura e ingegneria". Diversi i criteri che hanno portato alla scelta delle 15 scuole, selezionate in base all'anzianità di costruzione, alla dimensione dell'edificio e al numero di ragazzi che ospitano ogni giorno. La somma stanziata dal settore Lavori pubblici del comune è di poco più di 10 mila euro per i 15 edifici. Come spiegano dall'ufficio dei Lavori pubblici quella che inizierà a settembre sarà solo la prima fase di un progetto di ricognizione più ampio che, nei prossimi mesi, porterà a fare un check-up anche di tutte le altre 150 scuole del comune.

Francesco Furlan